Allarme Infezioni Sessualmente Trasmesse in Europa

A cura di

Emanuele Fanales Belasio

Primo Ricercatore medico Iss

Anteprima I dati diffusi dall'ECDC sulla incidenza delle Infezioni Sessualmente Trasmesse hanno destato preoccupazione in quanto mostrano un aumento progressivo, negli ultimi anni, di infezioni batteriche quali Clamidia, Gonorrea e Sifilide, soprattutto tra persone giovani. Vi è inoltre da tenere conto della problematica dell'antibiotico-resistenza a causa della quale aumentano i casi difficili da trattare per la ridotta disponibilità di antibiotici efficaci. Sulla base di tali considerazioni i Paesi europei dovranno intervenire per sensibilizzare la popolazione su questa tematica e promuovere l'offerta diagnostica, nonché la raccolta e condivisione di dati sull'incidenza delle infezioni e sugli eventi di antibiotico-resistenza.

Introduzione

Le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST), causate da microrganismi come batteri, virus, funghi e parassiti, costituiscono una minaccia di salute sottovalutata, generalmente in tutte le fasce di popolazione, in particolare dalle persone giovani alle prime esperienze sessuali. Recentemente l'European Centre for the Disease Control and Prevention (ECDC) ha lanciato un allarme relativamente al potenziale rischio di incremento dell'incidenza, particolarmente nei mesi estivi, di Infezioni Sessualmente trasmesse nel Paesi Europei.

Questa preoccupazione deriva principalmente dall'analisi dei dati epidemiologici sulle IST, pubblicati nel mese di marzo 2024 sempre dall'ECDC, che hanno evidenziato, in diversi Paesi del continente, un aumento progressivo negli ultimi anni di alcune IST di origine batterica, particolarmente tra le persone giovani. In considerazione delle possibili conseguenze di queste infezioni sulla salute generale e riproduttiva, risulta essenziale una specifica sensibilizzazione sul rischio infettivo e la promozione di comportamenti volti alla prevenzione delle IST.

Dati epidemiologici sulle IST in Europa

L'ECDC ha recentemente pubblicato i dati relativi ai casi delle principali IST documentati nel periodo tra il 2018 e il 2022 nei Paesi del sottogruppo europeo dell'Organizzazione mondiale della Sanità. In particolare, i dati più rilevanti riguardano i casi di Clamidia, Gonorrea e Sifilide.

Numero di casi confermati di IST riportati in 30 Paesi Europei (Fonte ECDC 2024):

	2022	2021	2018
Clamidia	216.508	188.572	164.570
Gonorrea	70.881	49.987	39.082
Sifilide	35.391	27.074	25.798

Per quanto riguarda la Clamidia, sono stati segnalati, nei 30 Paesi Europei considerati, 216.508 casi (87,9 /100.000), in aumento del 16% rispetto al 2021 e del 31,6% rispetto al 2018. Tra i casi riportati risulta una lieve prevalenza nel sesso femminile (52,2%) rispetto al sesso maschile (47,7%) e le fasce di età prevalenti sono 20–24 anni (40%) e 25–34 anni (27%), con il 18% di persone al di sotto dei 20 anni. In Italia sono stati riportati 1396 casi, in aumento del 12,3 % rispetto al 2021 e del 16,5% rispetto al 2018, con una prevalenza nel sesso femminile.

Per quanto riguarda la Gonorrea, sono stati segnalati, nei 30 Paesi Europei considerati, 70.881 casi (17,9 /100.000) in aumento del 41,7 % rispetto al 2021 e del 81,3 % rispetto al 2018. Tra i casi riportati risulta una netta prevalenza nel sesso maschile (80,2%) rispetto al sesso femminile (19,2%) e le fasce di età prevalenti sono 25–34 anni (37%) e 20–24 anni (22 %). In Italia sono stati riportati 1.943 casi, in gran prevalenza a carico del sesso maschile, in aumento del 129 % rispetto al 2021 e del 115% rispetto al 2018.

Per quanto riguarda la Sifilide sono stati segnalati, nei 30 Paesi Europei considerati, 35.391 casi (8,5 /100.000) in aumento del 30,7 % rispetto al 2021 e del 37,2 % rispetto al 2018. Tra i casi riportati risulta una netta prevalenza nel sesso maschile (88,2%) rispetto al sesso femminile (11,1%) e le fasce di età prevalenti sono 25–34 anni (31%), oltre 45 anni (32%) e 35–44 anni (26%), con solo il 2% di persone al di sotto dei 20 anni. In Italia sono stati riportati 2.540 casi, in gran prevalenza a carico del sesso maschile, in aumento del 57,3 % rispetto al 2021 e del 66,4 % rispetto al 2018.

Problematica dell'antibiotico-resistenza

La terapia antibiotica contro le infezioni batteriche, risorsa fondamentale per il trattamento delle IST come Clamidia, Gonorrea e Sifilide, ha determinato, particolarmente negli ultimi venti anni, la comparsa di numerosi ceppi batterici resistenti agli antibiotici. Questo fenomeno, favorito da un uso eccessivo, e spesso non indicato, della maggior parte degli antibiotici oggi disponibili, sta limitando in maniera significativa le risorse terapeutiche contro gravi infezioni batteriche.

Gli ultimi dati relativi all'antibiotico-resistenza in Europa, pubblicati dall'ECDC nel mese di maggio 2024, hanno mostrato un aumento preoccupante dei ceppi batterici che mostravano resistenza ai comuni antibiotici usati per il trattamento delle infezioni.

Vi è in particolare una forte preoccupazione relativamente alla cura per la Gonorrea, una tra le infezioni sessualmente trasmesse più comuni. Per quanto riguarda la Gonorrea sono stati infatti isolati, in 23 Paesi Europei, 4.396 ceppi di Neisseria gonorrhoeae con mutazioni che conferivano resistenza agli antibiotici (ceftriaxone cefixime, ciprofloxacina e azitromicina) normalmente usati in terapia, con un aumento rilevante rispetto al 2021 e al 2018, nei quali sono stati isolati rispettivamente 3.541 e 3.299 ceppi batterici con mutazioni associate a resistenza.

L'evidenza di mutazioni di resistenza per le altre infezioni batteriche come Clamidia e Sifilide è meno comune, ma chiaramente documentata. In considerazione di tale fenomeno, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stabilito nel 2016 delle nuove Linee Guida per il corretto uso degli antibiotici nel trattamento della Gonorrea, della Clamidia e della Sifilide. La generazione, infatti, di ulteriori ceppi resistenti causerebbe, nei prossimi anni, gravi limitazioni alle risorse per la cura di tali infezioni, una volta contratte.

Raccomandazioni dell'ECDC per i Paesi europei

In vista del possibile incremento dei casi di infezioni sessualmente trasmesse previsto nei prossimi mesi, particolarmente in occasione dei mesi estivi nei quali aumentano generalmente le relazioni tra i giovani, l'ECDC ha proposto specifiche raccomandazioni ai singoli Paesi Europei, tra le quali:

- Una maggiore offerta dei test diagnostici per le IST con algoritmi standardizzati;
- Adeguati interventi di sensibilizzazione particolarmente per le persone giovani;
- Una formazione specifica per il personale sanitario sulle modalità di gestione delle IST;
- Una raccolta di dati con procedure standardizzate e la condivisione tra i Paesi;
- La segnalazione e l'analisi dei fenomeni di antibiotico-resistenza.

In tale ambito risulta necessario un continuo scambio di informazioni tra i singoli Paesi e, soprattutto, l'armonizzazione delle procedure di offerta dei test diagnostici per le IST, per le quali si riscontrano tutt'ora differenze rilevanti nel contesto europeo.

Conclusioni

In considerazione dell'aumento delle IST documentate tra la popolazione, soprattutto tra i giovani, risulta importante mantenere alta la guardia sulle IST, esercitando una efficace azione preventiva anche grazie ad interventi di sensibilizzazione e di informazione personalizzata, come risulta possibile attraverso il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse 800 861061 dell'Istituto Superiore di Sanità. Servizio anonimo e gratuito attivo anche nei mesi estivi. Inoltre, poiché molti casi di IST avvengono in maniera asintomatica, è indispensabile promuovere l'effettuazione di screening in grado di evidenziare una eventuale infezione prima che questa possa determinare danni irreversibili alla funzione riproduttiva. A tale proposito è indispensabile facilitare l'accesso ai centri pubblici diagnostico-clinici e a quelli specialistici per le IST (LINK: www.uniticontrolaids.it/aids-ist/test/dove.aspx)

Va inoltre valutata con particolare attenzione la scelta della terapia antibiotica nei casi di infezione documentata, basandosi principalmente sulle indicazioni dei test colturali degli antibiogrammi.

In tale contesto le raccomandazioni da parte delle istituzioni sanitarie europee mirano a promuovere le politiche di prevenzione delle IST nei singoli Paesi europei e, in particolare ad armonizzare le procedure diagnostiche e la raccolta di dati sull'incidenza delle IST e sui fenomeni di resistenza agli antibiotici.

A livello nazionale è inevitabile che questi interventi si basino su una stretta collaborazione tra le istituzioni sanitarie, le famiglie, le scuole e le comunità di giovani nell'arco temporale dei prossimi anni. È altamente importante, particolarmente per i più giovani, la tutela della salute globale e riproduttiva, nonché del benessere individuale nella sfera sessuale ed emotiva.

Interventi proposti dall'ECDC ai paesi Europei:

- Attività di sensibilizzazione sul rischio IST
- Aumento dell'offerta diagnostica per IST
- Condivisione algoritmi e criteri diagnostici
- Condivisione e armonizzazione dei dati sulle IST
- Raccolta e condivisione dei dati sull'antibiotico-resistenza per le IST
- Specifica formazione del personale sanitario

Bibliografia e Sitografia

Implementing the global health sector strategies on HIV, viral hepatitis and sexually transmitted infections, 2022–2030 (who.int) World Health Organization (WHO), May 2024.

Protect your health this summer: ECDC urges vigilance against rising STI cases (europa.eu). News, European Centre for the Disease Control and Prevention (ECDC), 3 June 2024.

Gonorrhoea AER report for 2022 (europa.eu). Surveillance report, European Centre for the Disease Control and Prevention (ECDC), 7 March 2024.

Chlamydia - Annual epidemiological report (europa.eu). Surveillance report, European Centre for the Disease Control and Prevention (ECDC), 7 March 2024.

Annual epidemiological report 2022 - Syphilis (europa.eu). Surveillance report, European Centre for the Disease Control and Prevention (ECDC), 7 March 2024.

Growing antibiotic resistance forces updates to recommended treatment for sexually transmitted infections (who.int). News release, World Health Organization, 30 August 2016.

Gonococcal antimicrobial susceptibility surveillance in the EU/ EEA (europa.eu). Surveillance and monitoring, European Centre for the Disease Control and Prevention (ECDC), 10 Jun 2024.

Sexually transmitted infections: An ongoing threat (europa.eu). Infographic, European Centre for the Disease Control and Prevention (ECDC), 2 June 2024.